



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE – VIA E VAS

---

IL PRESIDENTE

**Indirizzi in Allegato**

**Oggetto: [ID:9268] Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006. Progetto UC85 - Autostrada A2 "del Mediterraneo". Lavori di costruzione del nuovo svincolo di Cosenza nord al km 250+000 in località Settimo di Rende– Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza della procedura di assoggettabilità alla VIA, alla luce di quanto stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate :

**1. Alternative e elementi progettuali**

- 1.1. Indicare se, vista la complessità del territorio, sono state analizzate ipotesi progettuali alternative che dovranno essere analizzate in termini ambientali e successivamente confrontate con l'alternativa zero, già presa in considerazione nell'attuale studio preliminare.
- 1.2. Identificare i diversi tipi di sistemazioni a verde indicati nell'elaborato "Sezioni tipo degli interventi di mitigazione" (el. T00IA01AMBSZ01C) e la relativa applicazione, anche in correlazione con la "Planimetria degli interventi di mitigazione" (el. T00IA01AMBPL08D)

**2. Acque superficiali**

- 2.1. Allegare al progetto la relazione idrologica citata nello Studio Preliminare Ambientale in merito all'intervento progettuale in corrispondenza del ponte sul torrente Settimo (pag. 48 dello SPA).
- 2.2. Osservato che l'intervento progettuale del ponte sul torrente Settimo ricade, come riportato dallo Proponente nello Studio Preliminare Ambientale, in zona a rischio alluvione R4 (PGRA), chiarire se sono state prese in considerazione, e in che modo, le norme e le misure di salvaguardia specifiche. In caso non sia stato effettuato, procedere alle valutazioni adeguate.
- 2.3. Si richiede di verificare gli attraversamenti alla luce degli eventi climatici estremi ipotizzabili, approfondendo la vulnerabilità dell'infrastruttura e le possibili ripercussioni a monte e a valle della stessa. Non si ritengono accettabili valutazioni qualitative quali "Regime di piena, riferibile ad episodi di piogge intense quando il fiume presenta una quantità eccezionale di acqua. Per via delle

*caratteristiche morfologiche del fiume raramente si registrano esondazioni del torrente e comunque in aree lontane da quella in questione.”*

- 2.4. Aggiornare la valutazione tenendo conto della pericolosità idraulica del sito , erroneamente indicata come assente sulla base dello stralcio del PAI estratto dal progetto GIS del Geoportale nazionale, in evidente contrasto con la presenza di rischio idraulico. Pag.2/5
- 2.5. Integrare lo SPA con valutazioni sullo stato del torrente Settimo, incluso lo stato qualitativo.
- 2.6. Chiarire modalità e fasi del tombamento provvisorio del torrente, presentando le relative valutazioni idrauliche e ambientali,, nonché le modalità di sistemazione finale in corrispondenza degli attraversamenti.
- 2.7. Chiarire le modalità di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche della piattaforma stradale, rendendo coerente l'intervento con quanto riportato nello SPA in merito alla significatività del livello di pressione dell'area in relazione agli scarichi urbani puntuali e al dilavamento delle superfici urbane.
- 2.8. Non si rileva dalla documentazione fornita un'analisi delle pressioni attualmente presenti sui corsi d'acqua direttamente interferiti dalla realizzazione del progetto. L'opera proposta si inserisce in un contesto altamente antropizzato quindi, risulta necessaria tale valutazione ante-operam al fine di identificare e descrivere i potenziali effetti generati dalla realizzazione del progetto proposto.
- 2.9. Si richiede, nell'analisi delle caratteristiche quali-quantitative relative alle acque superficiali, di approfondire l'analisi dei corsi d'acqua direttamente interessati dal progetto, durante tutte le fasi ante operam, corso d'opera e post operam.

### **3. Acque sotterranee**

- 3.1. Considerata la presenza di falda acquifera, si chiede di approfondire la conoscenza del territorio con una descrizione puntuale della stessa, con caratterizzazione qualitativa e quantitativa, durante lo svolgimento delle fasi ante operam, corso d'opera e post operam.

### **4. Biodiversità**

- 4.1. Chiarire la interferenza dell'infrastruttura sia in fase di cantiere (tombamento) che in esercizio, con gli habitat descritti, quale l'habitat di interesse comunitario 92A0 Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba, individuando chiaramente su planimetria in scala adeguata, le specie interferite e le relative estensioni in metri quadrati.

### **5. Suolo e patrimonio agroalimentare**

- 5.1. Definire le superfici interessate dai diversi tipi di suolo / vegetazione.
- 5.2. Fornire la Planimetria delle opere a verde (T00IA01AMBPP02D) alla quale si rimanda nello SPA per dettagli sugli interventi di mitigazione ambientale.
- 5.3. Descrivere gli interventi riportati relativi alla *“dismissione, già in essere, del vecchio tracciato autostradale, adiacente a quello in progetto e sul quale si potrà prevedere recupero di suolo naturale.”* Chiarirne entità e localizzazione nonché tempi previsti, inserendo tali interventi nel presente progetto.

### **6. Aria**

- 6.1. Fornire i risultati delle diverse simulazioni per il ricettore scolastico individuato

### **7. Rumore**

- 7.1. Il comune di Montalto Uffugo con D.C.C. n.21 del 27/06/2023 si è dotato di Piano di Classificazione Acustica. Aggiornare per i recettori al di fuori delle fasce di pertinenza la conformità ai limiti ora vigenti.

- 7.2. Allegare al progetto la Relazione Acustica citata nello Studio Preliminare Ambientale, al fine di poter valutare eventuali impatti e verificare le ipotesi. Inoltre, non è possibile localizzare i ricettori individuati, sia sensibile che non.
- 7.3. Considerato che nello Screening di Incidenza si riporta che l'analisi del rapporto opera-ambiente è stata limitata ai soli ricettori i cui livelli acustici in facciata sono influenzati direttamente dal nuovo asse di progetto, attraverso la verifica delle modifiche di esposizione al rumore stradale secondo i valori in Leq(A) calcolati ad 1 metro dalla facciata nei diversi scenari di studio Attuale (Ante Operam) e Stato di Progetto (Post Opera).
- 7.4. Si richiede di chiarire i ricettori studiati, allegandone il relativo censimento; chiarire come influisce la presenza dello svincolo sulle viabilità esistenti.
- 7.5. Chiarire come mai la descrizione del modello riporta barriere antirumore, non presenti in progetto.
- 7.6. Integrare la valutazione della componente rumore in merito alla fase di cantiere e relativamente alle opere di mitigazione che si intendono adottare.
- 7.7. Chiarire la distinzione tra gli elaborati T00IA01AMBCT29C e T00IA01AMBCT30C in quanto appaiono graficamente uguali.

## **8. *Vibrazioni***

- 8.1. Integrare lo SPA con una valutazione della componente vibrazioni relativa alla fase di cantierizzazione.

## **9. *Salute umana e popolazione***

- 9.1. Analizzare i possibili impatti, sia negativi che positivi, sulla componente salute, nemmeno citata. Considerare i profili di salute a livello almeno comunale

## **10. *VIncA***

- 10.1. Allegare tutta la documentazione riportata al paragrafo 4.3 del Format di Supporto Screening VIncA.
- 10.2. Chiarire quali sono gli elementi di discontinuità e barriere fisiche tanto di origine naturale quanto antropica, nonché reticoli idrografici e aree a seminativo indicati come presenti nei 450 m tra il sito ZSC Bosco di Mavigliano e l'area interessata dal progetto.
- 10.3. Riportare una planimetria a scala adeguata per l'individuazione della posizione del progetto rispetto all'area Natura 2000

Si chiede, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti. La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di

sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente ~~di~~ procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi, come da elenco destinatari, con particolare attenzione agli Enti Gestori dei siti Natura 2000.

Si ricorda, infine, di riportare nell'intestazione di eventuali note il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID:9268].

Si rimane in attesa di quanto sopra.

*per il Presidente, giusta delega agli atti*

**Coordinatore Sottocommissione VIA  
avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

## **Elenco Indirizzi**

A ANAS S.p.A.  
anas@postacert.stradeanas.it

Pag.5/5

e, p.c.

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura  
mbac-dg-abap.servizio5@pec.cultura.it

Alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente e territorio  
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Alla Provincia di Cosenza  
protocollo@pec.provincia.cs.it

Al Comune di Rende  
protocollo.rende@pec.it

All'Ente Parco Nazionale della Sila  
parcosila@pec.it